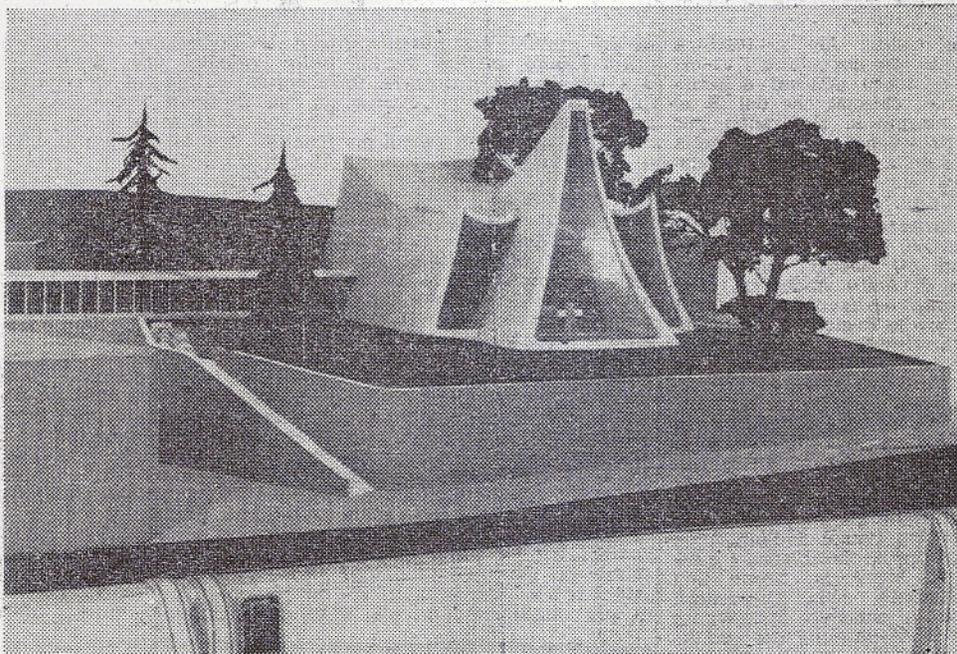


NELLA NUOVA CHIESA DEI MUTILATINI A S. MARIA AI COLLI

La Madonna Pellegrina mutilata di Bareggio



Una nuova chiesa sorgerà sulla collina torinese nel giro di meno di un anno. Lo scavo del terreno si sta effettuando in questi giorni: la prima pietra del nuovo edificio è stata benedetta ieri da Sua Eminenza il Cardinale Arcivescovo alla presenza di autorità civili e militari tra cui il vice prefetto dott. Verde, il cav. Mario Enrico in rappresentanza del sindaco, il provveditore agli studi prof. Lama. Abbiamo notato anche il parroco di S. Vito Don Piovano, il fratello assistente ausiliare dei F.S.C. Fratel Gioachino Gallo, il visitatore provinciale dei F.S.C. Fratel Timoteo, il direttore di S. Maria ai Colli Fr. Luigi, l'ex direttore Fr. Bertrando ora direttore del Gonzaga di Milano, e la marchesa Olga Medici del Vascello, presidente della sezione torinese della Lega contro la poliomielite.

Mons. Pisoni presidente della «Pro Juventute Don Carlo Gnocchi» ha illustrato lo scopo della nuova realizzazione. «Essa avviene — ha detto — anzitutto per rispettare un desiderio del defunto Monsignor Edoardo Gilardi, già presidente della «Pro Juventute», e che visitando l'Istituto notò come fosse indispensabile una cappella conona all'edificio e degna del magnifico panorama che dalla collina torinese si gode». Mons. Pisoni ha proseguito dicendo che la nuova chiesa significa anche quanto fondamentale sia negli istituti della «Pro Juventute» la educazione dei giovani allo spirito religioso, soprattutto quando si tratta di giovani sofferenti.

«Per questo — ha concluso — collocheremo nella nuova chiesa la statua della «Madonna Pellegrina Mutilata di Bareggio» che Sua Eminenza il Cardinale Schuster di v. m.

venne mutilata da una bomba collocata da mano sacrilega e nella stessa occasione ben 18 piccoli rimasero feriti. Il ricordo dell'episodio resterà di ammonimento per tutti coloro che visiteranno questa chiesa. Ma dimostrerà anche che noi crediamo nella capacità degli uomini di ricostruire le rovine materiali e morali».

E' seguita al discorso la sottoscrizione della pergamena da parte delle autorità e la posa della prima pietra. Prima che la cerimonia si concludesse ha preso la parola il cav. Enrico per riconoscere a nome della città i numerosi meriti dei fratelli delle scuole cristiane verso Torino.

La nuova chiesa sarà realizzata su disegni del giovanissimo architetto Massimo Bodini. La nuova costruzione si slancia dalla collina verso la città con uno sbalzo di otto metri nel quale sarà realizzato l'altare maggiore. Un'ampia vetrata in tre parti fungerà da abside: saranno le stesse Alpi che coronano il panorama a dare all'abside una tonalità ed un colore sempre diverso secondo i momenti della giornata. L'edificio sarà in cemento armato: la sua copertura metallica. Potrà contenere almeno 500 ragazzi, ma è stata prevista anche una galleria praticabile per aumentare la capacità dell'edificio stesso.

63° anno

N.

L'ECO DELLA STAMPA

(L'Argo della Stampa: 1912

L'Informatore della Stampa: 1947)

UFFICIO DI RITAGLI DA GIORNALI E RIVISTE
FONDATO NEL 1901 - C. C. I. MILANO N. 77394

Direttori: UMBERTO e IGNAZIO FRUGIUELE

MILANO

VIA GIUSEPPE COMPAGNONI 28, Telefono 72.33.33

Corrispond.: Casella Post. 3549 - Teleg.: Ecostampa

Conto Corrente Postale 3/2674

LEGGASI A TERGO

LEGGASI A TERGO

L'ITALIA - MILANO

17 MAG. 1963

da Torino